



*Procura Generale della Repubblica
Lecce*

**PROTOCOLLO DI INTESA
IN MATERIA DI FRODI ASSICURATIVE**

Con il presente protocollo d'intesa, le parti che lo sottoscrivono, costituite dalla Procura Generale della Repubblica di Lecce, dalle Procure della Repubblica di Lecce, Brindisi e Taranto, da IVASS - istituto di vigilanza sulle assicurazione e dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (*Ania*), all'esito delle riunioni tenute, hanno inteso individuare e disciplinare le migliori prassi operative nei rapporti reciproci, per rendere più fluido e veloce lo scambio di informazioni e le comunicazioni aventi ad oggetto episodi ritenuti di rilevanza penale in materia di frodi assicurative e, conseguentemente, più efficace e tempestiva l'azione di contrasto a tale fenomeno.

A tal fine, **le parti suddette**, premesso che:

- il fenomeno criminale delle frodi assicurative - le cui singole condotte costitutive appaiono riconducibili, secondo i casi, nelle fattispecie di cui agli artt. 640, 642 e/o 416 c.p. (e delitti connessi quali ad esempio quelli di cui agli artt. 476 e ss.) - può ritenersi particolarmente presente anche nel territorio di competenza dei vari circondari;
- il predetto fenomeno è spesso riconducibile a gruppi criminali operanti in forma associata e il contrasto alle frodi assicurative può avvenire in maniera efficace solo attraverso la individuazione dei suddetti gruppi criminali contro i quali va diretto, in via prioritaria, l'impegno dell'investigazione e dell'azione

repressiva;

- allo scopo di acquisire una più approfondita conoscenza del fenomeno su richiamato e per pervenire ad un più incisivo contrasto dello stesso, è indispensabile acquisire e consolidare uniformi prassi operative e più specifiche metodiche investigative;

concordano e convengono di attenersi e conformarsi, nei loro reciproci rapporti, ai seguenti punti del presente Protocollo, fatte salve eventuali successive integrazioni e modifiche, da concordare, che potranno scaturire dall'applicazione dello stesso Protocollo:

Punto 1) DENUNCE, QUERELE ED ESPOSTI

Le Società assicuratrici, rappresentate da ANIA, attraverso i responsabili degli uffici preposti al contrasto delle frodi assicurative o a mezzo dei rispettivi legali di fiducia, a seconda delle specificità del singolo caso, previ opportuni e preventivi contatti con il Procuratore della Repubblica ovvero con il Procuratore Aggiunto o il Sostituto Procuratore delegato, comunicheranno gli episodi e le circostanze di ritenuto rilievo investigativo a mezzo di specifica denuncia o di semplice esposto, presentando altresì le tempestive querele.

Punto 2) POLIZIA GIUDIZIARIA

Tutte le indagini e gli accertamenti di Polizia Giudiziaria, che le Procure riterranno necessario svolgere in relazione ai segnalati episodi rientranti nel fenomeno delle frodi assicurative, saranno delegati a personale specializzato di P.G. individuato dal magistrato titolare dell'indagine, eventualmente anche in ausilio ad altro personale di P.G. dal quale provenga la notizia di reato.

Le Procure comunicheranno, a specifica richiesta delle Società Assicuratrici, i nominativi, i recapiti telefonici e di posta elettronica del personale di P.G. delegato alle indagini nella materia delle frodi assicurative e con i quali i soggetti di cui al

punto terzo o i legali di fiducia incaricati dalle società potranno tenere le opportune interlocuzioni informative.

Punto 3) PUNTI DI CONTATTO NELLE SOCIETÀ

Le Società individueranno, all'interno delle proprie strutture organizzative, uno o più referenti abilitati ad acquisire e comunicare tutte le informazioni di interesse investigativo di cui le Società siano in possesso.

Le Società comunicheranno immediatamente i nomi dei suddetti referenti, con i relativi recapiti telefonici e di posta elettronica, al Procuratore (ovvero al Procuratore aggiunto o al Sostituto titolare delle indagini) e/o al personale di P.G.

Punto 4) SCAMBIO INFORMATIVO

Lo scambio di informazioni e di comunicazioni tra le Società, le Procure e la Polizia Giudiziaria dovrà essere improntato a criteri di speditezza (mail, telefonate, contatto diretto, etc.), tenuto conto delle specifiche esigenze legate alle investigazioni ed alla particolare evenienza o circostanza oggetto di comunicazione, fatte salve le necessarie attività tipicamente previste dal c.p.p.

Le Società, a richiesta del Procuratore (ovvero del Procuratore aggiunto o del Sostituto titolare delle indagini) e/o del personale di P.G., trasmetteranno in copia, anche digitate, il fascicolo del sinistro detenuto al fine di agevolare i pertinenti approfondimenti investigativi.

Ania, a richiesta del Procuratore (ovvero del Procuratore aggiunto o del Sostituto titolare delle indagini) e/o del personale di P.G., onde facilitare ulteriormente lo scambio informativo, acquisirà e trasmetterà eventuali ulteriori informazioni e documentazione dalle imprese assicuratrici associate.

***Punto 5) DENUNCE E QUERELE DIRETTE AD ALTRE AUTORITÀ
GIUDIZIARIE***

Qualora, attraverso lo svolgimento di indagini su singoli episodi di frode, dovesse emergere l'ipotesi investigativa che eventuali gruppi criminali in forma associata siano operanti in territori di competenza di diversi circondari, le società si impegnano ad agevolare la conoscenza della pendenza di procedimenti, potenzialmente collegati, presso le diverse Procure che, al fine di acquisire informazioni sulla estensione e sulla dimensione del fenomeno, assumeranno le opportune iniziative di coordinamento investigativo attraverso lo scambio di atti e di documenti.

Punto 6) PRASSI OPERATIVE UNIFORMI

Le Società adotteranno le modalità operative e le iniziative di coordinamento finalizzate ad evitare che notizie, informazioni e documenti prodotti, da produrre o comunque acquisiti in sede penale, siano prodotti in sede civile qualora ciò possa arrecare pregiudizio alle investigazioni in corso.

Le Società, previo nulla-osta dell'A.G. procedente, potranno depositare in sede civile informazioni e documenti scaturite dalle indagini penali.

Le Procure valuteranno, anche su segnalazione della Società, i casi specifici in cui sia opportuno procedere ad intervento nel processo civile ex art. 70 c.p.c.

Ania si impegna ad assumere le opportune iniziative di propria competenza, ritenute utili per una più efficace attuazione del presente protocollo tra le Imprese ad essa aderenti.

Punto 7) ACCESSO ALLA BANCA DATI IVASS DEI SINISTRI

L'IVASS consentirà alle Procure, con le modalità previste per le Autorità autorizzate, l'accesso alla Banca Dati Sinistri, all'Anagrafe Testimoni e all'Anagrafe Danneggiati, di cui all'art. 135 del Codice delle Assicurazioni private,

al fine di potere rilevare la eventuale ricorrenze di nominativi di privati e di professionisti che con frequenza insolita sono coinvolti nelle diverse tipologie di sinistro. Su richiesta delle Procure l'IVASS fornirà le informazioni contenute nell'Archivio Integrato Antifrode.

Punto 8) MODIFICHE, INTEGRAZIONI ED ESTENSIONI AL PROTOCOLLO

Tutte le parti convengono fin d'ora che eventuali specifiche modifiche, integrazioni e nuove regolamentazioni, suggerite dall'applicazione del presente protocollo, verranno esplicitate, approvate ed adottate con nuovi accordi, poi allegati al presente protocollo quali parti integranti dello stesso.

Lecce, il 20 novembre 2018

LE PARTI CONTRAENTI

Il Procuratore Generale della Repubblica di Lecce

Antonio Noveck

Il Procuratore della Repubblica di Lecce

Antonio Noveck

Il Procuratore della Repubblica di Brindisi

Paolo De Luca

Il Procuratore della Repubblica di Taranto

Antonio Noveck

Per l'IVASS

Riccardo Cesarini

Per L'ANIA

Antonio Noveck

4